

Un consiglio comunale che guarda avanti

Il giorno lunedì sette marzo si è riunito il consiglio comunale di Vervò per trattare un lungo ordine del giorno.

Vengono dapprima approvati all'unanimità i verbali della seduta precedente.

L'ingegnere Turri presenta e illustra gli elaborati relativi ai futuri insediamenti per **abitazioni ordinarie** al "*ri de le cianal*". I vari interventi fanno notare alcune perplessità. Qualche consigliere ritiene eccessiva la pendenza degli accessi e prospetta una certa pericolosità a monte per la vicinanza con la strada della Predaia in prossimità di una curva a gomito. Si tratta di otto lotti riservati per abitazioni ordinarie, non per vacanze, che originariamente erano pensati per favorire la prima casa ai residenti dando un valore inferiore a quello di mercato del 30% circa. Non sono ammessi infissi in PVC, né poggiali in cemento e pavimentazione in cemento. La vendita dovrà cominciare dal lotto ottavo più a valle per scalare a settimo, sesto, fino al primo su verso il condominio Primula e il taglio delle piante potrà avvenire soltanto al momento della costruzione effettiva. La caratteristica di abitazione ordinaria sottintende che il proprietario dovrà avere la residenza appena ottenuta l'abitabilità e che dovrà (pare) mantenerla per 10 anni. Vista la difficoltà di capire bene chi avrà diritto ai prezzi agevolati, visto che non era possibile specificare "prima casa" come era nelle intenzioni, il sindaco assicura che si provvederà in fase dei bandi e contratti di vendita a porre condizioni e penalità adeguate per evitare speculazioni. A chi prospetta che la localizzazione dell'area è stata inopportuna si fa presente che il comune non aveva altre aree a disposizione per agevolare la costruzione di nuove case di abitazione ordinaria. L'argomento è approvato con il voto contrario di Sandri Ruggero.

Al terzo punto si portano a conoscenza e all'approvazione le compartecipazioni in atto. Dà molta preoccupazione la partecipazione del 14% alla società Predaia spa che da oltre due anni ha una gestione in perdita. In fatti con le nuove norme provinciali il comune avrà l'obbligo di uscire da questa partecipazione dopo tre anni consecutivi di perdita. Il sindaco e il segretario spiegano che sono in corso da tempo trattative e approfondimenti per trovare una soluzione che coinvolge pure la società monte Nock, pure in perdita, con l'interessamento della Provincia. Per quanto riguarda la società Predaia non ha difficoltà patrimoniali. La presa d'atto delle compartecipazioni è approvata all'unanimità.

Quindi si passa alla presentazione del bilancio di previsione del quale ogni consigliere ha una copia. Il segretario precisa come il bilancio della parte corrente sia composto da tre parti e che si equilibrano fra entrate e uscite. Per pareggiare le uscite che sono rimaste vicine a quello dello scorso esercizio pur a fronte di diminuiti trasferimenti dalla provincia, in entrata c'è una voce nuova di 36.000 euro per ripristino ambientale (deposito nella cava di Bouzen di materiale proveniente dagli scavi ai Sette Larici e passaggio più frequente di camion a Priò). Il sindaco passa poi a un'illustrazione succinta dell'insieme del bilancio soffermandosi in particolare sulle spese d'investimento previste.

Elenco delle opere programmate più importanti:

Manutenzione mobili con la voce principale dell'ascensore o altra soluzione all'edificio polifunzionale (40.000 euro);

Acquisto di un tendone per manifestazioni all'aperto;

Completamento dell'asfaltatura delle strade interne (15.000 euro), manutenzione della strada dalla Cros d'Aurì al bivio delle Closures per Zan e Tou (28.000 euro)

Finanziamento per la nuova captazione di acqua potabile dal pozzo 13 della galleria della Tassullo,

Parco giochi di Priò e gazebo alla scuola materna di Vervò (30.000 euro);

Manutenzione aree verdi (20.000 euro)

Sistemazione tubature della fognatura nella zona campo sportivi di Priò

Realizzazione delle reti di servizi nella nuova area abitativa (30.000 euro).

Sistemazione della stradina dalla Piazza di Priò al campo sportivo (5.000 euro).

Segue la discussione. Un consigliere fa presente come sia di molto lievitato il costo del servizio dei vigili urbani a fronte di quasi zero multe. La spiegazione consiste che ora non ci sarà più il contributo della provincia per questo servizio. Il prossimo anno la quota di Vervò salirà a oltre 20.000 euro: si spera che questo servizio sia esteso a tutti i comuni della valle e che sia gestito dalla Comunità di valle in modo da abbassare i costi (molti comuni finora non erano interessati).

Personalmente il consigliere Luca Chini si dispiace che non ci sia stato un incontro con le minoranze per avere dei suggerimenti in fase di stesura del bilancio preventivo; si associa a questa considerazione anche il capogruppo che avrebbe desiderato un consiglio informale per questo motivo. Il sindaco, nella replica, assicura che sarà suo impegno futuro di convocare i capigruppo per l'argomento bilancio di previsione.

Sorge un lungo dibattito in merito al progettato parco giochi a Priò per la recinzione ed anche, presumo, per la scelta o disposizione delle attrezzature (il progetto di massima o planimetria era stato esposto dal vicesindaco alla "cooperativa"). Il vicesindaco Stinghel Ottavio confessa che ha delle difficoltà a trovare collaborazione a Priò. Opportunamente il sindaco fa presente che l'iscrizione a bilancio di un'opera impegna la somma di denaro prevista, ma non i particolari esecutivi anche se era stato necessario avere delle proposte per quantificare i costi una delle quali era stata esposta.

La lista Uniti per Vervò complessivamente è d'accordo e apprezza quanto previsto perché completa quanto già progettato dalla precedente amministrazione, non si avventura in nuove grandi realizzazioni, ma interviene per l'abbattimento di barriere architettoniche e sistemazioni necessarie. Tuttavia riteneva che ci sarebbe stato da completare anche una parte d'illuminazione pubblica a Priò. Il sindaco spiega questa mancanza ricordando che nuove disposizioni per evitare l'inquinamento luminoso prevedono precisi criteri che devono riguardare l'insieme dell'illuminazione pubblica di un comune e che sarebbe dannoso completare un lavoro che entro breve dovrebbe essere rifatto. Sandri Ruggero evidenzia che per il personale la spesa complessiva è di 280.000 euro circa, più di 400,00 euro per abitante e la ritiene eccessiva. Il sindaco non sa che dire e il segretario precisa che già la pianta organica è sottodimensionata per i sempre nuovi appesantimenti burocratici.

Una possibile soluzione sarà proposta alla fine del consiglio. Sempre il Sandri precisa che per illuminazione e riscaldamento il comune spende sugli 80.000 euro e chiede se è allo studio un modo di limitare i costi. Nella replica del sindaco e nella discussione a varie voci si parla di programmare gradualmente la sostituzione delle caldaie a gasolio con il metano presente in paese, di pensare all'illuminazione con lampade LED. In modo convinto il sindaco svela che sta pensando a una grande batteria di cellule fotovoltaiche sulla rampa verso Fanzim. Riferisce che i tecnici trovano la posizione ottima, ma dovendo ancorarsi su materiale di riporto dovrà essere studiato un modo non troppo costoso per l'ancoraggio. C'è ancora qualche appunto sul riparto di assegnazione di fondi alle associazioni.

Il bilancio è approvato con 10 favorevoli e quattro astenuti. L'immediata operatività è approvata all'unanimità e il piano delle opere con 11 voti a favore e tre astenuti.

Si passa alla lettura e approvazione del bilancio consuntivo del corpo dei Vigili del Fuoco che viene illustrato assieme a quello preventivo 2011. Quest'ultimo si aggira sui 65.000 euro e vede come voce principale il saldo del nuovo mezzo che sarà presentato a giorni. Si prevede poi la sostituzione di una campagnola (la vecchia potrà essere acquistata da privati) e l'acquisto di qualche divisa. I due bilanci sono approvati in due votazioni separate all'unanimità.

Vengono poi illustrate le tre convenzioni riguardanti l'approvvigionamento idrico per l'acqua potabile di Priò e per l'acqua irrigua dei due consorzi da una copiosa e pura sorgente trovata a seguito delle attività estrattive della società "Tassullo spa" nella galleria che dal territorio di Mollaro-Tuenetto è avanzata oltre il rio Maggiore fino alla località "Ram" e proseguirà verso la "cappella" a monte dell'abitato di Priò.

Non è possibile riassumere in poche parole la complessa materia. Accenno ad alcune cose significative.

La pompa e canalizzazione e la concessione per l'acqua potabile (circa un litro al secondo) dovrà essere del tutto separata dai lavori di presa dell'acqua irrigua e sarà a carico del comune. L'acqua dei Santini sarà a disposizione per intero del consorzio irriguo di Priò, salvo momenti di necessità sopraggiunte. A carico di comune e consorzi è posto il costo delle trivellazioni effettuate dalla "Tassullo" in via di fatturazione. La società Tassullo provvisoriamente verserà al Comune un canone di 0,25 euro a metro cubo di materiale scavato. A breve la Provincia fisserà dei parametri in merito e nel caso il canone sia superiore la "Tassullo spa" s'impegna ad adeguarsi, in caso contrario si troverà un nuovo accordo.

Le tre convenzioni sono approvate all'unanimità.

Il consiglio prosegue con un'importante comunicazione del sindaco. Egli informa che da qualche tempo sono in corso incontri fra i sindaci dei comuni della Predaia, talvolta allargati alle giunte, per trovare degli accordi al fine di istituire servizi comuni. Il prossimo incontro sarà il 24 marzo e il sindaco desidera conoscere se i consiglieri ritengono utile e opportuno continuare su questa strada che potrebbe o dovrebbe portare all'unificazione in un unico comune. Nel caso si trovasse l'accordo su almeno cinque servizi intercomunali a partire da quello di coordinamento delle

segreteria, mandando il progetto in Provincia per l'approvazione, questa interverrà con un contributo del 30 % sui costi relativi. Il percorso non è immediato ma, secondo l'intendimento chiaro del sindaco, dovrà portare all'unificazione nell'arco di cinque o dieci anni. Non ci sono posizioni contro, solamente viene ricordato che in questo contesto sarebbe opportuno ripristinare il comitato ASUC.

Sono già passate quattro ore di discussioni e siamo all' otto marzo. L'ingegner Trentini invita i presenti a porgere un caloroso augurio alle consigliere presenti per la festa della donna.